

Pnrr, occasione da non perdere

## Ecco 78 milioni per i Comuni «Ma bisognerà sveltire i tempi»

A pagina 2

# Comuni, dal Pnrr ecco 78 milioni 'Opere da completare entro 4 anni'

Comanda Terni con 18 milioni, a Umbertide si registra la cifra pro-capite più alta con 304 euro-abitante

PERUGIA

**Le risorse** ci sono, ma la differenza la farà ancora una volta la variabile-tempo. La complessa macchina delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è messa in moto anche in Umbria e comincia a produrre le prime ricadute sui territori. A illustrare il quadro sono Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia di Agenzia Umbria Ricerche, che spiegano come il maggior coinvolgimento riguarderà gli enti locali, a partire dai Comuni sul capitolo della cosiddetta Rigenerazione urbana.

L'Umbria riceverà risorse per quasi 78 milioni di euro, pari al 2,3% dello stanziamento totale. Dei 15 Comuni umbri, sui 92 totali, con almeno 15.000 abitanti, 14 hanno partecipato alla selezione e 12 sono stati finanziati. Quanto ai tre Comuni esclusi dal finanziamento, Gubbio e Narni sono stati ammessi ma

non finanziati, mentre Castiglione del Lago non risulta aver presentato richieste.

**Tra i tre** Comuni umbri con almeno 50 mila abitanti, Terni beneficia del finanziamento più cospicuo, pari a 18 milioni di euro (il 23% del totale destinato all'Umbria), ma in termini pro-capite è Umbertide a guidare la classifica, con 304 euro per abitante e un totale di 5 milioni da investire.

«Quasi tre quarti delle risorse assegnate in Umbria – spiegano gli esperti di Aur – riguardano miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, il resto riguarda la mobilità sostenibile e il riutilizzo di aree pubbliche degradate». Le risorse verranno assegnate secondo una programmazione pluriennale che si completerà nel 2026.

**I Comuni** beneficiari del contributo, in qualità di soggetti attuatori, devono rispettare una tempistica stringente: i lavori dovranno essere affidati entro il 30 settembre 2023, mentre entro il 31 marzo 2024 dovrà essere realizzato almeno il 30% delle

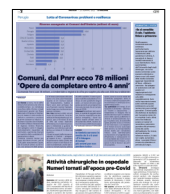
opere, pena la revoca totale del contributo assegnato. Entro il 31 marzo 2026 dovrà essere infine trasmesso il certificato di regolare esecuzione

**«La questione** dei tempi di attuazione è dirimente – affermano Tondini e Casavecchia - : l'esperienza ci insegna che la durata dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche in Umbria è tendenzialmente lunga. In questo caso, la scala delle opere previste va da un minimo di 100 mila euro a un massimo di 10 milioni di euro: sulla base dello storico, la corrispondente durata media per completare l'intero ciclo dell'intervento (comprensiva di progettazione, affidamento e realizzazione lavori) andrebbe dai 3 anni e mezzo a oltre 8 anni e mezzo». L'auspicio è che si faccia il più presto possibile.

**M.N.**

**IL NODO**

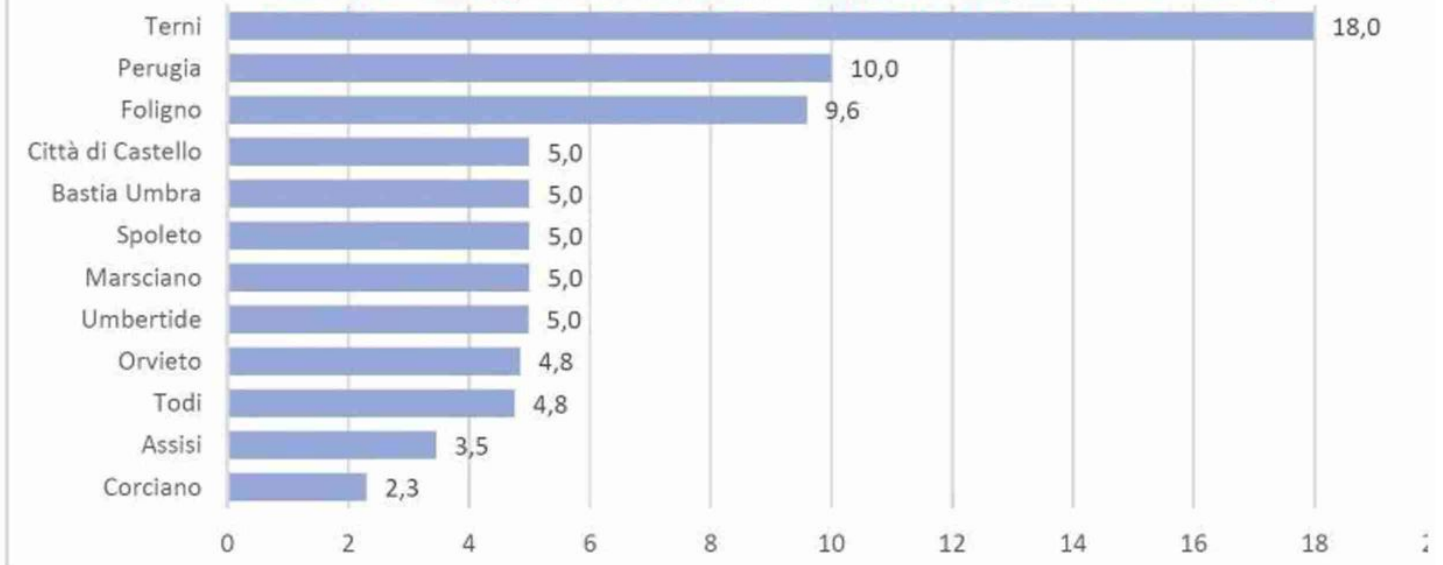
**In Umbria servono in media da 3 a 8 anni  
«C'è bisogno di tempi più stretti per non perdere tutto»**



Peso: 29-1%, 30-57%



### Risorse assegnate ai Comuni dell'Umbria (milioni di euro)



Peso: 29-1%, 30-57%